



L'undici di Rivellini tiene botta fino al 45', poi crolla nella seconda frazione di gioco

Bojano, ennesima disfatta

I biancorossi giocano e perdono senza colpo ferire a Giulianova

CITTÀ DI GIULIANOVA

5

BOJANO

0

CITTÀ DI GIULIANOVA: Melillo, Venneri, Lo Russo, Fantini, Di Gioacchino, Taki, Sorrentino, Conti (20' Nanci), De Patre (77' Iachini), Rinaldi, Puglia (75' Bianchini).
ALL.: Monticciolo.

BOJANO: Laccetti, Cagiano, Alfieri (65' Canzano), Montone, Mele, Moroni, Cantarale, Taggio (80' Romano), Tavinelli, De Martino, Chiriach.

ALL.: Rivellini.

MARCATORI: 12' (rig) 89' (rig), 65' Sorrentino, 55' De Patre (rig), 80' Iachini.

ARBITRO: Fusco di Brindisi. Assistenti: Fusco di Brindisi e Laudato di Taranto.



Una formazione del Bojano

GIULIANOVA. Come da a perdere. Dopo la mancata presentazione di domenica scorsa contro la capolista Ancona, i biancorossi scendono in campo a Giulianova ma possono fare davvero poco al cospetto di una squadra che seppur priva di diversi titolari, ha fatto la partita fin dalle prime battute, salendo di tono nella ripresa quando i molisani hanno avuto un vistoso calo fisico. La



Domenico Di Conza

partenza sprint è dei padroni di casa che al 12' passano già in vantaggio con un calcio di rigore abbastanza dubbio. De Patre viene atterrito in area dal portiere Laccetti e per Fusco di Brindisi è penalty. Dagli undici metri si presenta Sorrentino che non fallisce e porta in vantaggio i suoi. Indirizzata la partita sui binari giusti, i padroni di casa non affondano più di tanto nella difesa molisana, dall'altra parte del campo, i biancorossi

non fanno nulla per impensierire la retroguardia avversaria. Così la prima frazione di gioco si chiude 1-0.

Al ritorno in campo la squadra di Monticciolo chiude definitivamente i conti.

Al 55' Sorrentino si incunea nella difesa bifernina e viene atterrito. Dagli undici metri De Patre non sbaglia. Passano cinque minuti e la squadra di casa trova il terzo gol con Sorrentino che supera Laccetti senza

particolari difficoltà. Il Bojano è sulle gambe non riesce a coprire gli spazi e i padroni di casa ne approfittano in pieno trovando il poker con il neo entrato Iachini che sfrutta nella maniera migliore un pallone proveniente dalla destra per infilare ancora una volta Laccetti. L'ultima emozione di un match già deciso in partenza, è il fallo commesso in area sull'imprendibile Iachini. Per il direttore di gara è penalty. Sul dischetto va ancora

una volta Sorrentino che non sbaglia e porta a cinque le reti del Giulianova. Per il Bojano ennesima battuta d'arresto di una stagione che, nata sotto una discreta stella è ben presto finita male. Domenica prossima, al Colalillo arriva la Recanatese.

L'obiettivo, a questo punto del campionato con la retrocessione ormai scritta, è quello di evitare la radiazione dal campionato. Quindi bisognerà scendere regolarmente in campo.

Fino a mercoledì Hantjoglu, Gatti e Benini in vasca per la sessione maschile

Debutto in rosa per la HidroSport

Allo stadio del Nuoto di Riccione si è conclusa la sessione femminile dei Criteri



Allo Stadio del Nuoto di Riccione si è conclusa ieri la sessione femminile dei Criteri Nazionali Giovanili di nuoto, manifestazione in vasca corta riservata alle categorie Ragazzi, Juniores e Cadetti. Lo spettacolo è stato all'insegna dei grandi numeri e continuerà ad esserlo anche nei prossimi giorni, considerato che da oggi sale sui blocchi di partenza il settore maschile: più di 300 le società partecipanti, per un totale di 1868 atleti e addirittura 4906 presenze gara. In occasione della presentazione dell'evento, il tecnico federale Walter Bolognani, responsabile delle Squadre Nazionali giovanili, ha spiegato "Non si assegna più il titolo di campione italiano. Abbiamo cambiato il nome dell'evento in "Criteri" perché riteniamo che questa competizione debba essere trattata come una tappa del percorso di crescita pluriennale del giovane atleta e non debba essere, invece, finalizzata all'attribuzione di un titolo, che potrebbe essere generato dal successo di una gara secca".

Nella prima giornata di

competizioni "in rosa", hanno gareggiato le atlete Hidro Francesca Miele e Giulia Calabrese, rispettivamente nei 100 rana e 50 dorso. Francesca, qualificatasi con il 4° tempo (1'12.25), ha nuotato in linea con la sua precedente prestazione: dopo un ottimo stacco, ha guadagnato un buon margine fino ai 75 metri e, con un lieve calo nel finale, ha firmato la prova con un 1'12.48 che le è valso un ottimo 6° posto nella classifica di categoria. Giulia, invece, ha concluso la sua gara in 27ª posizione con il crono di 31.20, risultato che può considerarsi più che soddisfacente se si tiene conto della preca-

ria condizione fisica che ha caratterizzato quest'ultima fase della stagione agonistica dell'atleta. Sabato, nella seconda giornata dei Criteri, le due atlete sono scese nuovamente in vasca: Francesca è stata impegnata sulla doppia distanza della rana, chiudendo la gara al 17° posto in 2'41.08, mentre Giulia si è messa in gioco nei 100 dorso, confermando il buon risultato del giorno precedente: 1'06.17 il suo tempo, utile a meritargli un 22° piazzamento. Questo il commento del Presidente Oriente, in trasferta in terra romagnola assieme ai tecnici Poluzzi e Spina: "Riccione è sempre una

tappa importante all'interno della stagione agonistica. Ne chiude la prima fase, permette di tastare lo stato di forma degli atleti, alla luce del loro confronto con i migliori rappresentanti del nuoto giovanile italiano, e consente di fare un primo bilancio del lavoro svolto e delle scelte tecniche operate. Essere qui, con 5 atleti impegnati in competizioni individuali e le staffette, è un ottimo risultato. Ma Riccione è anche un punto di partenza, l'inizio di un nuovo percorso che si concluderà allo Stadio del Nuoto del Foro Italico di Roma, si spera nel migliore dei modi, sulla base anche dell'esperienza di questi Italiani Primavera. Oggi avrà inizio la sessione maschile di gare, mentre ieri si è conclusa quella femminile. Come previsto, sia Francesca che Giulia hanno dovuto difendersi da una concorrenza piuttosto agguerrita, ma l'hanno fatto con onore. Francesca è un'atleta in grande crescita, così come ha dimostrato in questi ultimi mesi.

È stata protagonista di un'esaltante prima parte di

stagione ed è giunta a questi Italiani con un tempo nei 100 rana limato di ben tre secondi rispetto a quello della precedente edizione, tempo qui ampiamente confermato. Il suo 6° posto è, pertanto, una vittoria. Nella gara dei 200, purtroppo, Francesca ha pagato lo scotto della sua inesperienza: per la prima volta, si è trovata a gareggiare nella prima serie e si è lasciata prendere dall'emozione. Non è stata in grado di affrontare la prova con quella lucidità e "cattiveria" necessarie quando ci si trova al cospetto delle più forti. Ma crescerà e imparerà a difendere ed eventualmente migliorare, anche in contesti così prestigiosi, quel 2'37.40 che le era valso il 6° posto nella qualificazione. Anche per ciò che concerne Giulia posso considerarmi soddisfatto. Giulia di recente ha attraversato un momento difficile a causa di alcuni problemi di salute ma, nonostante ciò, è giunta a questa prova importante determinata a riscattarsi. I tempi fatti registrare sia nei 50 che nei 100 dorso sono in linea, o quasi, con le sue migliori

prestazioni e di gran lunga affinati rispetto a quelli nuotati nell'ultimo mese proprio a causa della sua non ottimale condizione fisica. Lasciano, pertanto, ben sperare per una sua ripresa e per un soddisfacente prosieguo di stagione. Un plauso va, infine, alla staffetta femminile 4x100 misti cat. Juniores, composta proprio da Giulia Calabrese nel dorso (1'06.46) e Francesca Miele nella rana (1'12.88), oltre che da Paola Gianguallano nella frazione a farfalla (1'07.14) ed Eliana Bagnoli in quella a stile, siglata con il personale di 1'00.56. Sia per Paola che per Eliana è stato un vero e proprio debutto su un palcoscenico così importante, benché quest'ultimo lo avesse più volte sfiorato a livello individuale nelle edizioni precedenti. Entrambe si sono comportate egregiamente e, assieme alle compagne di squadra, hanno permesso alla Hidro Sport di portare a casa un buon 22° posto nella classifica finale e un brillante 4'27.04, che costituisce il nuovo record societario".



Le ragazze della staffetta femminile